

"I VOLONTARI DEL CLICK"

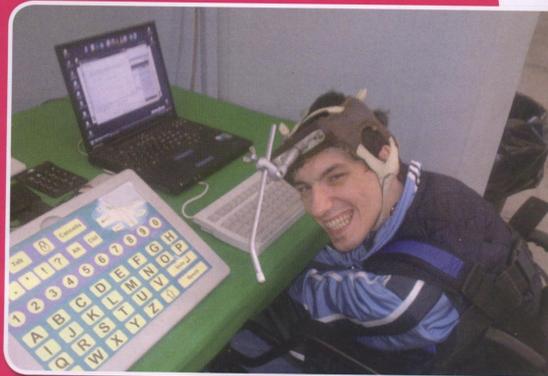
Nasce a Pineto un'associazione che si prefigge di pubblicizzare quante cose si possono fare con un computer per un diversamente abile. La sfida di Manolo che da tre anni sognava un centro dove gratuitamente si offre consulenza

di **Umberto Braccili**

Meravigliosa tecnologia. In altre pagine di "cuore volontario" scriviamo di come il Comune di Teramo collochi cartelli di segnaletica ad altezza di viso che un non vedente ovviamente non conosce e quindi "... quante botte in faccia!!!!" ci ha dichiarato Italo Di Giovine presidente dell'unione ciechi di Teramo. C'è chi invece pensa a chi è meno fortunato.

L'altra faccia della medaglia? La tecnologia attraverso i computer che aiuta i diversamente abili. Chi scrive è veramente felice perché ha visto formarsi questa ultima nata. Si chiama "ABIL@BYTE". È una associazione piccola, piccola, piccola ma ne sentirete parlare presto. Per la verità ha già un suo pubblico. Provatelo su "facebook" a ricercare abilbyte? Scoprite così che la comunità è già composta da 264 membri ma questo articolo lo scriviamo i primi di maggio quindi siamo convinti che il numero è cresciuto.

Di cosa si occupa abilbyte? Di programmi e hardware per la comunicazione basata sulla scrittura dei messaggi, su icone da pigiare, di accesso facilitato ad internet ed alla posta elettronica, di invio e ricezione di sms o semplicemente della possibilità di gestire dvd sul proprio computer. Insomma i soci di questa associazione hanno realizzato il sogno di creare, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale di Pineto, una sede dove elargire consigli e consulenze per ragazzi che magari hanno voglia di usare il computer ma hanno



Emmanuel Ricciutelli gestisce su Facebook la pagina dell'associazione



Manolo "smanetta" con il computer grazie agli ausili da cinque anni



La tecnologia permette ai diversamente abili di superare tutte le barriere

PIANETA DISABILITÀ

difficoltà importanti di movimento delle mani e delle braccia o hanno problemi di linguaggio e quindi stentano a comunicare.

Con il computer si può tutto. Ad esempio Emanuel Ricciutelli (cercatelo su facebook per qualsiasi problema) scrive tranquillamente con l'ausilio di un caschetto che gli permette di pigiare sui tasti attraverso una specie di penna. Manolo ha problemi di linguaggio. Niente paura. Lui scrive sulla tastiera del computer e una voce elettronica comunica il suo pensiero. Manolo è il più "vecchio" tra i due. Lo incontrai tre anni fa per un servizio. E già perché lui "smanettava forte" su internet e la cosa mi incuriosì. Era un mondo, quello degli ausili informatici, che non conoscevo.

Manolo, supportato da una famiglia speciale che ha investito anche economicamente per il salto di qualità della vita del figlio, voleva fortemente la nascita di una associazione finaliz-

zata a pubblicizzare quante barriere si possono abbattere con il computer. Dopo tre anni è riuscito nell'impresa. Si è addirittura candidato alle elezioni comunali di Pineto, ha totalizzato 20 voti e in cambio ai politici di professione ha chiesto non un posto in Comune per il cugino (è un esempio ovviamente) ma una piccola sede nel centro polifunzionale della cittadina.

Abbiamo lasciato per ultimo l'altro "eroe" di questa bella storia. Si chiama Mario Ruggieri. È il motore, in tutti i sensi perché guida anche le carrozzine di Manolo e Emanuel. Ovviamente come gli appena citati sa tutto sui computer e poi come gli appena citati ha un cuore grande così. Come dire "un cuore volontario" che produce i suoi frutti. Per chi vuole contattarli www.abilbyte.org o su facebook Manolo Pelusi, Emanuel Ricciutelli e Mario Ruggieri o il sottoscritto promosso, bontà loro, capo ufficio stampa.

Foto di gruppo alla conferenza stampa di presentazione dell'associazione

